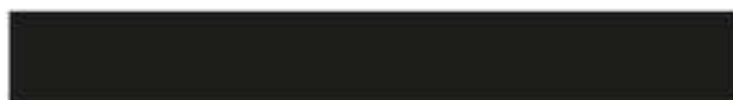


DT2 Design Toolkit for Design Teaching

La centralità del progetto

Esperienze di sperimentazione didattica
presso il Dipartimento di Architettura di Palermo (2015–2025)
a cura di Fabio Guarrera e Viviana Saitto



DT2

LA CENTRALITÀ DEL PROGETTO. ESPERIENZE DI
SPERIMENTAZIONE DIDATTICA PRESSO IL DARCH
DI PALERMO (2015–2025)

a cura di Fabio Guarrera e Viviana Saitto

Sin dai tempi della sua fondazione (1944), la Facoltà di Architettura di Palermo ha posto al centro della propria attenzione la teoria, le tecniche e i metodi di erogazione della didattica del progetto di architettura. Ne sono testimonianza alcune modifiche ordinali ed esperienze di coordinamento didattico, sviluppate tra gli anni Sessanta e gli anni Novanta del XX secolo, che hanno reso la "Scuola di Palermo" un riferimento per tutta la comunità accademica nazionale. Questo volume registra la continuità della "scuola" di oggi con quella tradizione sperimentale e lo fa concentrando su alcune azioni di organizzazione didattica intensiva espletate nel periodo compreso tra il 2015 e il 2025.

COLLANA

DT2. A Design Toolkit for Design Teaching, vol. 08

EDITORE

Mimesis Edizioni (Milano – Udine)
www.mimesisedizioni.it
mimesis@mimesisedizioni.it

ISBN

9791222326207 (online) – 9791222326191 (stampa)

DOI

10.7413/1234-1234081

PRIMA EDIZIONE

Ottobre 2025

© 2025 – Mim Edizioni SRL

Piazza Don Enrico Mapelli, 75 – 20099

Sesto San Giovanni (MI)

Phone: +39 02 24861657 / 24416383

Immagini, elaborazioni grafiche e testi

© Gli Autori

Il presente volume è stato realizzato nell'ambito del progetto DT*2 – Le domande della ripresa e le risposte formative: Indicazioni per il progetto della didattica del progetto, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, visto il D.D. n. 104 del 02/02/2022 (Bando PRIN 2022), nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.1. Decreto di ammissione del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nr. 0001079 del 19/07/2023. Numero protocollo di progetto: 202232Y8YA, CUP: D53D23014730001. Il libro è disponibile anche in accesso aperto.

This is an open access publication distributed under the terms of the Creative Commons Attribution License (CC BY-NC-ND 4.0).

COLLANA DT2

DT2 è un progetto editoriale, una piattaforma di scambio e uno spazio informativo sul ruolo della formazione architettonica in un periodo segnato da molteplici crisi. Il suo obiettivo è capire come promuovere fra i futuri architetti una visione critica del progetto che superi la tradizionale separazione delle conoscenze specialistiche in questo campo. Per questo, si concentra sul luogo specifico in cui il progetto viene insegnato nella sua dimensione integrata – il laboratorio di progettazione – e ne studia la possibile riformulazione in base alle diverse domande emergenti.

Collana attivata nell'ambito del PRIN DT2 – Le domande della ripresa e le risposte formative: Indicazioni per il progetto della didattica del progetto. Call 2022. Unità di ricerca: Politecnico di Milano, Università degli Studi di Napoli "Federico II".

DIRETTA DA

Jacopo Leveratto
Politecnico di Milano
Alberto Calderoni
Università degli Studi di Napoli "Federico II"

COMITATO SCIENTIFICO

Marianna Ascolese
Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Viola Bertini
Sapienza Università di Roma
Tommaso Brighenti
Politecnico di Milano
Daniele Campobenedetto
Politecnico di Torino
Tiziano De Venuto
Politecnico di Bari
Jacopo Galli
Università Iuav di Venezia
Fabio Guarrera
Università degli Studi di Palermo
Andrea Iorio
Università Iuav di Venezia
Luca Porqueddu
Sapienza Università di Roma
Viviana Saitto
Università degli Studi di Napoli "Federico II"

PROGETTO GRAFICO

studio obelo
Claude Marzotto
Maia Sambonet
Giorgia Florenzano



dipartimento di architettura
università degli studi di napoli federico II
dipartimento di eccellenza 2023-2027

Ogni volume della collana è sottoposto alla revisione di referees scelti tra i componenti del Comitato scientifico.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



DT2 Design Toolkit for Design Teaching

La centralità del progetto

Esperienze di sperimentazione didattica
presso il Dipartimento di Architettura di Palermo (2015–2025)
a cura di Fabio Guarrera e Viviana Saitto

Osservatorio Italia, all'interno della collana editoriale DT2, raccoglie un repertorio di esperienze condotte in una selezione di laboratori di progettazione architettonica guidati da docenti di una specifica generazione con l'intento di approfondire un orizzonte accademico più vicino alle nuove generazioni di studenti e, al tempo stesso, con una più marcata propensione a sollecitare nuove riflessioni critiche sulla disciplina del progetto. In particolare, la ricerca si è concentrata su alcuni atenei italiani – Politecnico di Bari, Politecnico di Milano, Università degli Studi di Napoli “Federico II”, Università di Palermo, Sapienza Università di Roma, Politecnico di Torino, Università Ca' Foscari di Venezia. Ogni volume, presentando riflessioni su specifiche modalità didattiche, esplicitandone le premesse e, caso per caso, presentandone gli esiti, intende affrontare una questione centrale alla didattica dell'architettura oggi: che valore e che definizione ci si propone di dare all'insegnare a progettare? L'obiettivo della serie è misurare il grado di innovazione e sperimentazione pedagogica di tali esperienze, restituendo un quadro di approcci metodologici e temi ricorrenti. Attraverso una mappatura su scala nazionale di alcune modalità didattiche espresse in un circoscritto insieme di laboratori di progettazione architettonica, vengono messi in relazione esiti e obiettivi formativi, strumenti e possibilità offerte dagli ordinamenti dei corsi di studio, insieme ai requisiti richiesti dal mercato professionale e agli indispensabili orientamenti culturali che sostengono le pratiche didattiche verificando la corrispondenza tra metodi adottati e risultati di apprendimento.

Osservatorio Italia si compone come sintesi di un indirizzo collettivo: voci spesso convergenti verso obiettivi condivisi, talvolta divergenti, che nel loro attrito delineano i tratti di ciò che, in Italia, continua a essere riconosciuto come “scuola”. La specificità dell'insegnamento in Italia emerge per indizi: attenzione al contesto, intersezione tra ricerca teorica e pratica del progetto, centralità del laboratorio come campo aperto in cui prova ed errore, prototipi, strumenti digitali e saperi tecnici e umanistici si intrecciano. Muovendosi non con l'intento di giungere a conclusioni definitive o a paradigmi procedurali, bensì con l'obiettivo di ampliare lo spettro delle argomentazioni connesse alla pedagogia del progetto, questa ricerca si configura come un'indagine in itinere, guidata da un approccio volutamente aperto che mira a individuare questioni che richiedono successive e più sistematiche investigazioni, configurandosi come generatore di un campo di riflessioni utili a orientare futuri programmi di ricerca.

Premesse

6

Osservare Palermo

Viviana Saitto

10

Una scuola sperimentale

Fabio Guarrera

18

Per una didattica condivisa tra tradizione e innovazione

Andrea Sciascia, Viviana Saitto

30

La didattica del progetto di architettura nell'Università di Palermo. Note sull'evoluzione degli ordinamenti e dei manifesti degli studi

Andrea Sciascia, Pasquale Mei,
Fabio Guarrera

Esperienze

40

L'introduzione al progetto: l'esperienza di IncipitLab

Andrea Sciascia, Giuseppe Di Benedetto,
Antonino Margagliotta, Giuseppe Marsala

46

Forme sperimentali di erogazione didattica intensiva:

il LaboratorioWeDARCH

Andrea Sciascia, Paolo De Marco,
Giuseppe Di Benedetto, Santo Giunta,
Fabio Guarrera, Manfredi Leone,
Luciana Macaluso, Antonino Margagliotta,
Giuseppe Marsala, Pasquale Mei

52

Per un coordinamento verticale: il Laboratorio34

Andrea Sciascia, Giuseppe Di Benedetto,
Luciana Macaluso, Giuseppe Marsala,
Zeila Tesoriere

58

Abitare la città stratificata.

Il coordinamento

orizzontale del Laboratorio 2

Giovanni Francesco Tuzzolino,
Renzo Lecardane, Antonio Biancucci,
Fabio Guarrera

64

Il Workshop bilaterale Italia-Spagna DARCH/UNIPA DPA/ETSAM

Emanuele Palazzotto, Renzo Lecardane,
Fabio Guarrera

70

Progettazione Architettonica e Interni. Coordinamento: due punti di vista

Antonello Russo, Silvia Cattiodoro

74

Progettazione Architettonica e Architettura del Paesaggio.

Due punti di vista su unità e differenze

Manfredi Leone, Maria Olivia Olivetti

78

Il progetto nel costruito: la filiera APCO/APSE

Michele Sbacchi, Pasquale Mei,
Fabio Guarrera, Paolo De Marco

Apparati

82

Ecosistema educativo.

Il sistema degli spazi della didattica nella Facoltà di Architettura di Palermo

Maria Masi

100

Indice degli autori

Osservare Palermo

Viviana Saitto

Questo volume, prodotto nell'ambito delle attività del Progetto di Rilevante Interesse Nazionale *DT2. The Recovery Demand and the Educational Supply: A Design Toolkit for Design Teaching* è uno dei tasselli di Osservatorio Italia, ricognizione aggiornata delle principali esperienze didattiche delle discipline della Progettazione Architettónica nelle università italiane. L'idea di un osservatorio nazionale è nata dalla necessità di documentare, mettere a confronto e dare visibilità alle forme contemporanee del *fare scuola* nel campo dell'architettura, riconoscendo nelle specificità locali, nei dispositivi pedagogici, negli approcci metodologici e negli assetti organizzativi un patrimonio di attività da conoscere, comprendere e di cui discutere.

Le pagine che seguono raccolgono le esperienze maturate presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo, parte di un processo formativo dinamico, che coinvolge persone, strumenti, saperi e contesti. Quella di Palermo è infatti una scuola che ha saputo costruire nel tempo un sistema didattico riconoscibile, coerente, sperimentale e aperto.

Ciò che emerge dall'analisi delle esperienze raccolte è l'idea di una struttura formativa integrata, in cui la Progettazione Architettónica viene insegnata e appresa come pratica relazionale e progressiva, capace di generare connessioni, continuità e coerenza tra i diversi momenti della formazione. In questo sistema, ogni attività formativa è parte di un insieme articolato, interconnesso e riflessivo, in cui nessun modulo è pensato come isolato, ma come parte di un disegno più ampio, in grado di includere la complessità dell'architettura e dei suoi contesti culturali, sociali e ambientali.

A Palermo, la didattica del progetto si è sviluppata come un terreno fertile per l'innovazione metodologica, grazie anche a una consolidata e costante attenzione alla struttura del corso di studi e all'adattamento dello stesso ai cambiamenti nel tempo. L'originalità di questa esperienza risiede nella costruzione di un ambiente educativo coerente e in evoluzione, che unisce continuità e trasformazione, tradizione e sperimentazione, valorizzando sia la trasmissione dei fondamenti che l'apertura verso nuovi linguaggi e nuove urgenze disciplinari.

Particolare attenzione è rivolta al coordinamento didattico, inteso non solo come organizzazione interna, ma come pratica di riflessione condivisa, come costruzione di comunità pedagogiche capaci di dialogare tra loro. La didattica palermitana si è dotata di strumenti per

rendere queste connessioni operative: tra questi la definizione di aree comuni di progetto, l'uso consapevole degli strumenti di rappresentazione, la scelta di temi coerenti e situati, il coinvolgimento progressivo di differenti discipline e la costruzione di momenti di confronto critico tra studenti e docenti. Interessante è la centralità attribuita al tema della verticalità didattica, intesa non come semplice sequenza temporale, ma come strategia di messa in relazione tra anni e livelli di formazione diversi. Esperienze come IncipitLab, WeDARCH e Laboratorio34 esprimono appieno questa tensione, perché dispositivi capaci di connettere in modo strutturato l'ingresso degli studenti nella dimensione progettuale, l'approfondimento tematico e tecnico e l'apertura verso la sperimentazione avanzata e interdisciplinare.

Contemporaneamente, emerge con forza la consapevolezza che progettare non è mai un atto isolato, ma una pratica che implica l'interazione con altri saperi: la tecnologia, la storia, il disegno, il paesaggio, la matematica, il diritto. L'interdisciplinarità, in questo senso, non è solo un obiettivo dichiarato, ma una condizione strutturale della didattica, che si traduce nella costruzione di corsi, moduli, seminari e laboratori capaci di accogliere e valorizzare il contributo di più ambiti del sapere.

L'attenzione alla relazione tra spazio dell'apprendimento e contenuti della didattica costituisce un ulteriore tratto distintivo dell'esperienza palermitana. L'architettura stessa della sede del DARCH, progettata da Pasquale Culotta, Giuseppe Laudicina, Giuseppe (Bibi) Leone e Tilde Marra, è parte integrante del dispositivo educativo: aule, laboratori, studi, spazi collettivi non sono semplici contenitori funzionali, ma attivatori di relazioni, luoghi di incontro, dispositivi pedagogici impliciti. In questo senso, l'architettura non solo si insegna, ma educa.

Questa breve premessa tenta di offrire una chiave di lettura generale che prepari il lettore a riconoscere ed esplorare un tessuto didattico coerente, mobile e dialogico, che tiene insieme specificità e visione d'insieme, approcci plurali e orientamenti condivisi. Una didattica che non propone un modello unico, ma un campo di possibilità, una forma di responsabilità educativa che mette in rete luoghi, persone, strumenti e contenuti.

L'insegnamento della Progettazione Architettonica, nel contesto palermitano, si configura così come un esercizio continuo di connessione, in cui ogni parte acquisisce senso solo se messa in relazione

con le altre. In questo intreccio complesso, dove si combinano pedagogia e architettura, teoria e prassi, si delineano i tratti di una scuola che non si accontenta di trasmettere saperi, ma si interroga costantemente su come farlo, su come trasformarli, su come aprirli al mondo.